



VQR 2015-2019

Processo di selezione e commento ai risultati

Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale

Sommario

Descrizione del processo di selezione.....	2
responsabilità.....	2
nome/i referente/i VQR.....	2
strumenti a supporto.....	2
metodologia utilizzata.....	2
Analisi dei risultati ottenuti.....	2
Considerazioni finali.....	2

Descrizione del processo di selezione

responsabilità

In questa parte è richiesta una breve descrizione del modello organizzativo adottato: collaborazione con commissione ad hoc o commissione ricerca, responsabilizzazione dei singoli o scelta centrale operata dal direttore.

Il **modello organizzativo adottato** ai fini del processo di selezione dei prodotti da sottoporre a valutazione si è articolato nel seguente modo.

Vi è stata innanzitutto una **iniziale responsabilizzazione dei singoli** docenti e ricercatori nella individuazione dei propri prodotti.

Alla iniziale selezione da parte dei componenti del Dipartimento ha fatto seguito una fase di **complessivo coordinamento svolto dai Coordinatori di sezione**.

Infine, il **Direttore** del Dipartimento coadiuvato dal Referente Assicurazione della Qualità, che ha svolto anche le funzioni di referente per la stessa procedura VQR, ha svolto la **finale valutazione** delle diverse selezioni, suggerendo eventuali compensazioni e mirate modifiche.

Un ulteriore contributo è stato fornito dalla “**Cabina di regia**”, che è stata istituita dall’Ateneo e presieduta dal Rettore con i compiti di informare tempestivamente i vari Dipartimenti delle novità e delle scadenze interne dell’Ateneo; di inviare le linee guida sui comportamenti da tenere rispetto alle specificità del bando VQR; di monitorare tutte le diverse fasi del processo rendicontandole periodicamente alle riunioni dei Direttori di Dipartimento e agli organi superiori; e di definire gli strumenti a supporto della selezione delle pubblicazioni.

nome/i referente/i VQR

In questa sezione indicare il nome o i nomi dei referenti VQR individuati.

Referente AQ – referente VQR:

- Prof. Francesca Biondi

Direttore del Dipartimento:

- Prof. Chiara Amalfitano

Coordinatori delle sezioni:

- Prof. Francesco Goisis (amministrativo)
- Prof. Lorenza Violini (costituzionale e comparato)
- Prof. Zeno Crespi Reghizzi (internazionale e Unione europea)
- Prof. Elena Merlin (processuale civile)
- Prof. Claudia Storti (storia del diritto medievale e moderno)

Componente della “Cabina di regia” istituita dall’Ateneo

- Prof. Margherita Ramajoli

strumenti a supporto

In questa parte si richiede di spiegare brevemente se è stato utilizzato lo strumento predittivo fornito dal dipartimento di informatica e come è stato utilizzato/ informazioni messe a disposizione da AIR/IRIS, altro...

Nella complessiva procedura che ha condotto alla finale selezione dei prodotti per il Dipartimento si è svolta una **specifico riunione con il prof. Alfio Ferrara del Dipartimento di Informatica**, che ha illustrato al gruppo di lavoro sulla VQR del Dipartimento la metodologia dello **strumento predittivo** e il suo funzionamento soprattutto in relazione alla quantità e alla qualità dei prodotti.

Ciò, in particolare, ha contribuito a orientare **la fase guidata dal Direttore del Dipartimento nella finale composizione della selezione** dei prodotti, al fine di suggerire ai singoli componenti del Dipartimento e ai coordinatori di sezioni le compensazioni e modifiche necessarie.

A livello individuale, si è potuto altresì fare ricorso al **sistema di simulazione fornito dal sistema AIR/IRIS** (uno fra i pochi in Italia certificato e validato). In particolare, nonostante si trattasse evidentemente di una valutazione fatta direttamente dagli autori sui propri prodotti, la simulazione offerta - ai pur diversi fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale - ha potuto offrire un ulteriore parametro di orientamento.

Sempre in relazione al **sistema AIR/IRIS** si deve sottolineare la decisiva opera di **revisione complessiva dei prodotti** di tutti i professori e ricercatori dell'Ateneo svolta dagli uffici preposti, che hanno verificato nuovamente che gli **inserimenti** sulla piattaforma fossero corretti, consentendo quindi da un lato di correggerne alcuni e dall'altro di garantire con certezza la sicura possibilità di selezione materiale dei prodotti prescelti.

metodologia utilizzata

In questa sezione si richiede di descrivere il processo che ha condotto alla definizione del numero dei prodotti attesi (massimizzazione del numero o della qualità dei lavori?) e poi della scelta delle pubblicazioni da presentare.

In ciascuna delle tre fasi della procedura, che ha condotto all'individuazione finale dei prodotti scientifici, anche alla luce delle progressioni di carriera e degli avvenuti pensionamenti, si è tenuto conto di due principi:

- la **massima valorizzazione della qualità** dei lavori prescelti;
- la presentazione di un **numero comunque alto di prodotti**, anche per le compensazioni rese necessarie dall'inattività di alcuni componenti del Dipartimento.

Il Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale ha presentato **194 prodotti**, attestandosi quindi sotto la soglia massima fissata a 201 (il minimo era fissato a 175).

Analisi dei risultati ottenuti

In questa sezione si richiede un commento sui risultati ottenuti. Ci si può riferire ai risultati attesi sulla base delle proiezioni e agli eventuali scostamenti.

Ove disponibili i dati è bene che l'analisi consideri i risultati ottenuti anche in riferimento ai settori scientifico disciplinari.

Laddove i risultati siano stati particolarmente insoddisfacenti si chiede una ulteriore riflessione sulle possibili cause.

Dai dati che si possono estrapolare dal documento dedicato alla “Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019) Risultati delle singole Istituzioni - 21 Luglio 2022”, predisposto dall’Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, si può trarre una **valutazione complessivamente positiva** dei risultati ottenuti.

Al riguardo, vengono in particolare rilievo i seguenti indicatori, i cui valori raggiunti dal Dipartimento risultano buoni, inserendosi nella media dei risultati raggiunti dagli **altri due Dipartimenti giuridici dell’Ateneo** (Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto e Dipartimento di Scienze giuridiche Cesare Beccaria) e nella **valutazione complessiva raggiunta dall’Area 12**.

L'indicatore I fornisce il voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area; l'indicatore R1 è relativo al profilo del personale permanente (R1 viene indicato con gradazione di colore).

Voto medio 0,73; R1 1,12

L'indicatore I fornisce il voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area; l'indicatore R2 è relativo al profilo del personale neo-assunto o che ha avuto un avanzamento di carriera (R2 viene indicato con gradazione di colore).

Voto medio 0,69; R2 1,04

L'indicatore I fornisce il voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area; l'indicatore R1_2 è relativo al profilo di tutto il personale (R1_2 viene indicato con gradazione di colore).

Voto medio 0,71; R1_2 1,08

La valutazione ottenuta complessivamente dall’**Area 12** (che ha presentato 559 prodotti) è di **0,72 (voto medio) e 1,1 (valore R1)**.

Si deve sottolineare, invece, che non è stato possibile estrapolare dai dati aggregati complessivi il risultato ottenuto dai prodotti presentati nel **settore scientifico disciplinare SECS-P/02 – Politica economica**. Essendo, infatti, stati presentati meno di 10 prodotti (nel caso di specie 3) per ragioni di *privacy* i relativi risultati non vengono resi pubblici, come hanno confermato gli uffici ANVUR che sono stati specificamente richiesti da parte del Direttore di Dipartimento di chiarire questo profilo.

Concorre altresì alla **complessiva positiva valutazione** del Dipartimento anche il suo inserimento da parte dell’apposita Commissione nominata dal Ministero dell’Università e della Ricerca **nella graduatoria preliminare dei migliori 350 Dipartimenti a livello nazionale** (in posizione n. 145) nell’ambito delle risorse per i Dipartimenti di eccellenza (2023-2027), con un punteggio pari a 99,5 (su alcuni profili di criticità sul punto si vedano le successive considerazioni).

Considerazioni finali

Lessons learned

A livello metodologico, rispetto alla procedura VQR 2015-2019 si è ritenuta **condivisibile la scelta di attribuire ai Dipartimenti il compito di selezionare** i prodotti scientifici da sottoporre a valutazione, in tal modo responsabilizzando i singoli afferenti, facendo emergere le eventuali criticità relative all'inattività di alcuni componenti e potendo, di conseguenza, intervenire per risolverle.

Se certamente l'Ateneo ha fornito **tutti gli strumenti di supporto** (uffici preposti e sistemi predittivi) e ha voluto valorizzare **autonomia e responsabilizzazione dei Dipartimenti**, il Dipartimento avrebbe preferito una indicazione più netta sul **numero di prodotti da presentare**. Questo profilo, infatti, è risultato centrale sia per la proiezione predittiva sulla valutazione complessiva del Dipartimento, sia per tenere conto dell'esigenza già sottolineata di compensare le posizioni dei componenti inattivi, ponendo in rilievo le dirette conseguenze delle selezioni dei prodotti e del loro numero.

Rispetto all'**Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale** ottenuto dal Dipartimento pari a 99,5, nell'ambito della graduatoria definita dall'ANVUR dei Dipartimenti ammessi alla procedura di selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza (art. 1, commi 314 – 337, legge n. 221 del 2016 - Elenco per gli anni 2023-2027), il nostro Dipartimento si è collocato al **diciassettesimo posto a livello di Ateneo**, poiché sedici Dipartimenti si sono trovati in posizione superiore avendo raggiunto il punteggio di 100.

Nonostante, quindi, **l'eccellente valutazione in termini assoluti** il Dipartimento non ha potuto presentare il proprio progetto, poiché il nuovo bando consente agli Atenei di presentare fino a un massimo di quindici progetti. Il nostro Ateneo pertanto ha già dovuto scartare dalla selezione uno dei 16 Dipartimenti con ISPD pari 100.

La mancata partecipazione è risultata **penalizzante** per il nostro Dipartimento, considerato che nella citata graduatoria hanno raggiunto un punteggio pari a 100 solo quattro Dipartimenti giuridici e un Dipartimento giuridico (quello dell'Università di Bologna) ha raggiunto il nostro stesso valore ISPD pari a 99,5. Se si considera, infatti, che la selezione nazionale attribuisce fino a trenta punti per il valore ISPD e fino a settanta punti per il progetto, la presentazione di un buon progetto da parte del nostro Dipartimento (anche considerando l'esperienza pregressa relativa alla sua selezione fra quelli di eccellenza nel Bando 2018-2022) avrebbe potuto condurre a una valutazione idonea a ottenere nuovamente il finanziamento come Dipartimento di eccellenza, nella quota dei Dipartimenti giuridici.
